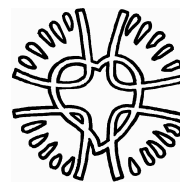


INTENZIONI S.S. MESSE DAL 25.11 AL 02.12

Sabato 24	Ore 18.30	
Domenica 25 <i>N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo</i>	Ore 9.00	def.to Giovagnorio Giuseppe.
	Ore 11.00	def.ti Carlo; Fabia (30° die).
Lunedì 26	Ore 18.30	def.to Iadanza Lucio.
Martedì 27	Ore 18.30	def.ti fam. Ciribì.
Mercoledì 28	Ore 18.30	def.ta Agrimi Bigotto Rosetta.
Giovedì 29	Ore 18.30	
Venerdì 30 <i>S. Andrea Ap.</i>	Ore 18.30	
Sabato 1	Ore 18.30	def.ti Girardi Alberto; Zambon Famiano; Rando Alfonso.
Domenica 2 <i>I Avvento Anno C</i>	Ore 9.00	def.ti fam. Nardini e Biffanti; Perbellini Mario.
	Ore 11.00	Per la Comunità.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesiv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

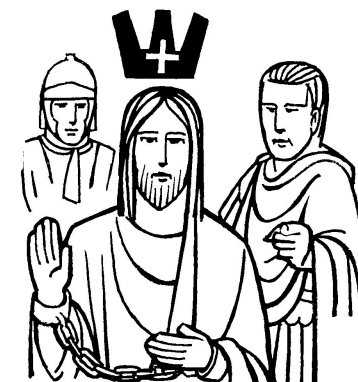
Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

XXXIV Domenica Tempo Ordinario ANNO B 25 novembre 2012

Dal Vangelo secondo Giovanni (18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



SEMINARIO: DOVE SI IMPARA A DIRE DI SÌ

† GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN

Devo confessare che incontrare ragazzi o giovani che accolgono l'invito ad incamminarsi verso il sacerdozio, mi suscita dentro sempre un senso di sorpresa e di commozione. E mentre il trascorrere degli anni mi allontana sempre più dalle prime "sensazioni" di chiamata al sacerdozio sperimentate nella mia fanciullezza (appartengo alla categoria dei chiamati nella primissima ora), i nuovi chiamati, o aperti alla chiamata, non solo mi fanno rivivere in modo nuovo quelle lontane sensazioni, ma anche mi mettono di fronte a storie di vocazione inedite, mai coincidenti con altre. E incontrare chi sta vivendo l'avventura di un "sì" radicale al Signore, magari faticoso e sofferto, mi fa sentire una solidarietà, una simpatia, una sorta di "complicità" che è anche difficile esprimere. Verrebbe da dire: «Anche tu ti sei accorto che il Signore fa questi scherzi? Allora c'è qualcosa di profondo che ci lega!». Anche per questa ragione amo il seminario e vorrei che fosse amato sinceramente da tutta la chiesa diocesana, compresi coloro che si riconoscono in altre chiamate. Il seminario va amato dalla diocesi non solo perché "produce preti", e di preti una chiesa ha bisogno; ma anche perché è luogo in cui si impara a dire "sì" a Dio, prendendo sul serio la sua chiamata, e dire "sì" a Dio è l'impegno di ogni vita che voglia essere cristiana, qualunque sia la vocazione specifica che in essa si attua. I preti ci sono soprattutto per aiutare a dire "sì" a Dio. L'anno della fede che stiamo vivendo ci fa ricordare poi che dal seminario escono gli annunciatori e i custodi della fede, chiamati a rendere viva la memoria di Cristo nella comunità cristiana, la quale ha un bisogno vitale di chi annunci autorevolmente il Vangelo e di chi trasmetta la vita di Cristo mediante la celebrazione dei sacramenti. Il seminario forma con grande cura i futuri sacerdoti a svolgere questi indispensabili ministeri. Ma è giusto ricordare anche un'altra preziosa formazione offerta dal seminario ai suoi alunni. È la formazione a guidare e servire comunità cristiane animate dalla carità, soprattutto verso i più poveri, e costruite attorno all'amore reciproco. Del resto la carità e la comunione sono il frutto più genuino dell'annuncio del Vangelo e delle celebrazioni liturgiche. Il sacerdote, nel suo compito di pastore è in mezzo ai suoi fratelli anzitutto per amarli e per aiutarli ad amarsi. Egli sa che, come ricorda Giovanni, «nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi» (1Gv 4,12). Come dire: l'amore di Dio lo si capisce e lo si accoglie solo se ci si ama reciprocamente. Per questo il seminario è sapientemente impostato come insieme di comunità: è formato infatti da quattro comunità ognuna delle quali raccoglie alunni di età diversa e che vivono fasi formative differenti. All'interno di ogni comunità si condivide la vita e l'impegno formativo, si costruiscono relazioni, si impara ad accogliersi nella diversità, ad aiutarsi e a perdonarsi, ad apprendere concretamente quell'esercizio della donazione di sé che sarà il pane quotidiano del ministero del pastore. Tutto questo, ovviamente, secondo modalità adeguate ai vari livelli di età e maturità. Diventa particolarmente importante, soprattutto nella "comunità teologica", quella più vicina al sacerdozio, saper congiungere fede pensata e studiata, e fede praticata nel rapporto con Dio e nella quotidiana vita di relazione con gli altri.

Forse qualcuno, legato a vecchi stereotipi del seminario, lo pensa impostato sostanzialmente su studio, preghiera, disciplina. In realtà appare sempre più chiaro che, anche nell'ambiente del seminario, la relazione fraterna è il luogo in cui la fede si fa concreta e la preghiera mostra la sua autenticità. Inoltre sappiamo che il prete è chiamato ad immergersi sempre più nelle relazioni: con i confratelli sacerdoti, con tante persone che lo accostano non come un'autorità ma come un fratello maggiore a cui chiedono di essere accompagnati nella fede. Sempre più le comunità cristiane cercano nel sacerdote un maestro non solo di dottrina ma soprattutto di vita cristiana, che è vita di amore.

La giornata del seminario è un'occasione per ricordare con affetto e gratitudine quest'istituzione che sta al cuore della diocesi e di sostenere il grande lavoro formativo che in esso si conduce con generosità e competenza.

AVVISI PARROCCHIALI

Martedì 27: - alle ore 17.00 presso la Casa della Comunità incontro formativo dell'Azione Cattolica adulti sul Concilio Vaticano II.
- alle ore 20.45 in Canonica Consiglio Pastorale per gli Affari Economici.

Mercoledì 28: - alle ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale presso la Casa della Comunità. I membri sono pregati di ritirare l'odg sul tavolino vicino al fonte battesimale.

Giovedì 29: presso il Seminario Vescovile alle ore 20.30 quinto incontro per rivisitare il Concilio Vaticano II: Attualità del Concilio nel mutato contesto culturale. Relatore il prof. Saverio Xeres.
riunione dei genitori dei Lupetti con i capiscout presso la Casa della Comunità alle 20.45.

Sabato 1: alle ore 20.30 presso la Chiesa di S. Nicolò veglia diocesana dei giovani con il Vescovo.

Domenica 2: *I domenica del Tempo Avvento.*

Alle ore 11.00 Messa comunitaria dei bambini di catechismo con le proprie famiglie. A seguire pranzo e secondo incontro formativo nel salone della Casa della Comunità.

- Raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose, essendo la prima domenica del mese.

- Presentazione dei progetti del gruppo missionario.

- Alle ore 16.00 in Duomo, durante la celebrazione dei Vespri, il Vescovo costituirà 5 nuove Collaborazioni pastorali tra le quali anche quella cittadina. La nostra parrocchia entrerà a farvi parte in maniera progressiva senza, per ora, l'ufficialità.